

IL REGIME FRANCHISTA SEMPRE PIÙ ISOLATO DALL'AZIONE DEI POPOLI

La CEE rompe le trattative con la Spagna

L'annuncio ufficiale a Bruxelles - I nove ministri degli Esteri incaricati di mettere in atto la decisione alla riunione di lunedì prossimo - Il parlamento europeo aveva chiesto all'esecutivo comunitario il congelamento delle relazioni con la Spagna «fino a quando in questo paese non saranno introdotte la libertà e la democrazia»

Appello dei senatori messicani ai parlamentari di tutto il mondo

Si moltiplicano le proteste nell'America Latina

CITTA' DEL MESSICO. 1

E' stato annunciato ufficialmente che i senatori messicani hanno chiesto ai parlamentari di tutti i paesi del mondo di dare il loro appoggio ad una «crociata antifranchista». I senatori messicani hanno anche emesso un voto di solidarietà in favore del governo per le misure prese nei confronti del governo spagnolo.

I movimenti di protesta e di orrore contro i crimini del regime fascista di Madrid si estendono in molti paesi dell'America Latina.

A QUITO il ministro degli esteri ecuadoriano generale Carlos Aguirre Asanza, ha espresso il «dolore» del proprio governo per «gli avvenimenti verificatisi in Spagna».

gnà, quegli stessi che sono stati oggetto di una giusta reazione universale». Il generale Aguirre Asanza ha sottolineato che questo atteggiamento è in accordo «con la politica tradizionale dell'Ecuador, che consiste nel difendere i diritti della persona umana, consacrati dalla carta delle Nazioni Unite».

A CARACAS, un gruppo di manifestanti che protestavano contro il regime spagnolo hanno rotto a sassate i vetri del consolato spagnolo a Maracaibo. Questa manifestazione fu seguita alla condanna unanime, da parte delle organizzazioni politiche venezuelane, delle esecuzioni in Spagna. Dopo la mozione ostile al regime franchista, votata la settimana scorsa da tutti i membri del parlamento, il consiglio municipale di Caracas ha adottato una risoluzione contro il «regime franchista» e di appoggio «alla lotta democratica degli spagnoli».

A CITTA' DEL PANAMA, un gruppo di persone ha inscenato una manifestazione davanti all'ambasciata spagnola a Panama per protesta contro la fucilazione dei cinque giovani anti-franchisti. I dimostranti hanno lanciato petardi e sassi contro l'edificio della sede diplomatica.

Il fascista Pinochet solidale con Franco

MADRID. 1. Al generale isolamento in cui il boia Franco si è venuto a trovare, dopo le fucilazioni di patrioti che portano la sua firma, fa eccezione (oltre al sostanziale ed interessato appoggio degli USA) «la piena solidarietà» manifestata al governo di Madrid dai fascisti cileni. Un rappresentante del ministero degli esteri di Pinochet è stato ricevuto ieri da Franco al palazzo del Pardo e, a nome della giunta golpista cilena, gli ha manifestato solidarietà in occasione «della campagna antispagnola scatenata dal comunismo internazionale in tutta Europa ed in altre parti del mondo».

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 1

In seguito alle barbare esecuzioni perpetrate dal regime di Franco, la CEE sospenderà i negoziati in corso con il governo di Madrid per l'allargamento dell'accordo commerciale con la Spagna. Questa decisione è stata presa questa mattina dalla commissione esecutiva di Bruxelles che, secondo la dichiarazione resa ai giornalisti dal portavoce ufficiale dell'Esecutivo, «ha esaminato la situazione determinata dopo i recenti avvenimenti in Spagna». La commissione considera che, nelle attuali circostanze, non è possibile proseguire i negoziati in corso con il governo spagnolo. Quindi la commissione investe della sua posizione il Consiglio dei ministri perché la faccia propria; la conseguenza di questa posizione comunitaria sarebbe la sospensione dei negoziati tra la Comunità e la Spagna.

Se i nove ministri degli Esteri che si riuniscono lunedì

prossimo a Lussemburgo accetteranno la decisione dell'esecutivo, il negoziato con i rappresentanti del governo franchista, che avrebbe dovuto riprendere ufficialmente nelle prossime settimane per estendere e completare l'accordo commerciale fra la Spagna e la CEE, sarà interrotto sine die. Tale accordo, in vigore dal 1970 e valido per sei anni, prevede la riduzione delle tariffe doganali per gli scambi di una serie di prodotti, soprattutto industriali. Le trattative in corso sin dal 1970 riguardano da una parte l'estensione dell'accordo ai tre paesi (Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca) che hanno aderito alla CEE dopo il '70 e per i quali i traffici con la Spagna sono regolati attualmente da un «protocollo addizionale» che viene a scadenza alla fine del '75; dall'altra, un allargamento delle facilitazioni commerciali reciproche, nell'ambito della trattativa con i paesi del Mediterraneo per la creazione di una zona di libero scambio.

In questa regione. Interrotte nel novembre scorso sullo scoglio degli scambi di prodotti agricoli, le trattative per il nuovo accordo avrebbero dovuto appunto riprendere nelle prossime settimane. Gli le numerose prese di posizione precedenti (quella del Parlamento europeo prima ancora delle esecuzioni, e quella più recente dei commissari Cheysson e Spinelli, che aveva definito «impensabile» continuare i rapporti con la Spagna come se niente fosse successo) avevano lasciato chiaramente intendere che la comunità non avrebbe potuto accettare in alcun modo di far sedere i suoi rappresentanti allo stesso tavolo con esponenti della sanguinaria dittatura franchista. Anche per i nove governi, a cui ora la posizione dell'esecutivo viene sottoposta, sarà ben difficile tornare indietro rispetto a questa posizione. Del resto, la decisione della commissione, mentre lascia sussistere alcuni dubbi in campo tecnico, è assai prudente sul terreno politico. Tec-

nicalemente, i rapporti commerciali con la Spagna continueranno per sei dei paesi della CEE ad essere regolati dal vecchio accordo commerciale preferenziale; per gli altri tre, fra cui l'Inghilterra, grande importatrice di prodotti agricoli spagnoli, non si sa ancora se i protocolli esistenti saranno rinnovati automaticamente o se invece, nei confronti di questi tre paesi la Spagna resterà priva di qualsiasi accordo commerciale. Sul terreno politico la presa di posizione della commissione non risponde che in parte alla richiesta contenuta nella mozione del Parlamento europeo: questa chiedeva infatti esplicitamente che le relazioni con la Spagna fossero congelate «fino a che in questo paese non saranno introdotte la libertà e la democrazia». Questa condizione qualificante non è invece contenuta nella decisione della commissione esecutiva.

Vera Vegetti

Cresce la protesta mondiale contro il regime fascista di Madrid

ENERGICA CONDANNA del Parlamento jugoslavo

Anche Finlandia e Grecia hanno richiamato i propri ambasciatori - Larghe adesioni in numerosi paesi alla giornata di boicottaggio antifranchista

BELGRADO, 1. Il parlamento jugoslavo, riunito per approvare una serie di nuove leggi, ha approvato all'unanimità una mozione di energica condanna per le esecuzioni capitali di patrioti spagnoli ad opera del regime franchista. Nella mozione si afferma fra l'altro che l'assemblea, «interpretando le aspirazioni dei popoli jugoslavi chiede il rispetto dei diritti democratici per tutti i popoli ed un largo impegno della comunità internazionale, e in particolare dei paesi europei, per impedire gli atteggiamenti inumani del regime franchista in Spagna». L'approvazione di questo documento è avvenuta nel corso della seduta dedicata alle nuove leggi e alla relazione del ministro degli Esteri Milo Minic e sulla situazione internazionale e sulla politica estera jugoslava.

L'esecuzione per la barbarica uccisione dei cinque giovani antifascisti spagnoli continua a estendersi in tutto il mondo, mentre sempre più evidente, grazie alle iniziative di massa oltre che ai passi dei governi, si fa l'isolamento della dittatura fascista di Franco.

Diamo qui di seguito una sintetica rassegna dei passi e delle iniziative di lotta che dalle varie capitali le agenzie di stampa hanno segnalato nelle ultime 24 ore.

PARIGI - La giornata internazionale di protesta indetta per domani contro il regime franchista vedrà una partecipazione massiccia dei sindacati francesi, che hanno deciso un boicottaggio totale per far sì che per 24 ore «non un aereo, non una nave, non un treno, non una lettera partano per la Spagna». Scioperi e manifestazioni avranno luogo in tutto il paese. Questo possente slancio democratico e antifascista non sembra aver tro-

vato sufficiente interpretazione da parte del governo. Giscard d'Estaing, ha ricevuto un esponente dell'opposizione, il radicale Fabre, al quale ha dichiarato che l'ambasciatore francese rientrerà a Madrid «solo dopo una concertazione a livello europeo per chiedere al governo spagnolo di non tentare ulteriormente ai diritti dell'uomo». Fabre avrebbe detto a Giscard che l'opposizione deplora che di fronte alle tragiche notizie dalla Spagna il governo di Parigi non abbia dimostrato sufficiente fermezza. Anche l'ex ministro degli Esteri di De Gaulle, Couve de Murville, ha criticato la condotta governativa: «Sarebbe stato meglio - ha detto - se il governo avesse dichiarato che nel suo insieme il popolo francese deplora quanto è avvenuto a Madrid».

HELSINKI - Il governo finlandese ha richiamato il suo ambasciatore a Madrid «per consultazioni in merito a informazioni su nuovi processi politici». L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri Olavi Mattila. La decisione finlandese fa seguito a quelle analoghe adottate dai paesi scandinavi che, tutti, hanno richiamato i loro ambasciatori a Madrid.

ATENE - Il governo greco ha annunciato di aver richiamato in patria «per consultazioni» il proprio ambasciatore a Madrid. Il diplomatico ha fatto tappa a Roma per incontrarsi il premier greco Caramanlis.

OLANDA - Il governo olandese ha annunciato che si mosterà «comprensivo verso il personale amministrativo che vorrà aderire alla giornata di boicottaggio internazionale» contro la Spagna franchista. La KLM ha fatto sapere che «rispetterà il punto di vista di coloro che, in seno

alla compagnia, decideranno di rispondere all'appello per il boicottaggio anti-Franco». Le ferrovie appoggeranno direttamente la protesta dei loro dipendenti. Ieri il ministro degli Esteri olandese Van der Stoep aveva detto in una conferenza stampa che il suo governo «condanna profondamente la dittatura spagnola» ed aveva espresso un'opinione critica verso gli USA che, malgrado le condanne a morte, continuano le trattative sulle basi americane in Spagna, come se nulla fosse accaduto. Van der Stoep si è detto non favorevole all'espulsione della Spagna dall'ONU, ma si è pronunciato invece per una condanna politica del regime di Franco attraverso una risoluzione dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

COPENHAGEN - Il maggiore sindacato danese ha deciso oggi di boicottare tutti i trasporti aerei, marittimi, stradali e ferroviari verso la Spagna per due giorni, a partire dalla mezzanotte di domani. Il boicottaggio colpirà fra l'altro migliaia di persone che avevano deciso di trascorrere le loro vacanze in Spagna e che dovranno ritardare le loro partenze da Copenhagen con i voli charter.

BRUXELLES - I sindacati socialisti che controllano gran parte del sistema di comunicazione belga, hanno annunciato che verranno probabilmente bloccati per 48 ore all'aeroporto della capitale gli aerei diretti in Spagna mentre i portuali di Anversa si rifiuteranno di scaricare merci da navi spagnole ed i postelegrafonici bloccheranno le comunicazioni ed i servizi postali con la Spagna.

BERNA - I sindacati elvetiche hanno deciso di boicottare i prodotti spagnoli e il trasporto di persone in direzione della Spagna.

Nella giornata di mobilitazione e di lotta indetta dalla Confederazione sindacale europea

Oggi tutta l'Italia a fianco del popolo spagnolo

Sciopero generale di almeno un quarto d'ora in tutto il paese - Grandi manifestazioni avranno luogo a Milano, Torino, Reggio Calabria, Taranto e in molte altre città - Proclamato a Genova il lutto cittadino - Sottoscrizioni a sostegno della resistenza spagnola

Tutta l'Italia si ferma oggi in segno di solidarietà con il popolo spagnolo oppresso dalla sanguinaria tirannide franchista. Qualunque attività sarà sospesa almeno per 15 minuti (ma fermate più lunghe sono state decise in molte località): nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, nei servizi pubblici, i lavoratori si riuniranno in assemblee o lasceranno i luoghi di lavoro per partecipare alle manifestazioni indette dai sindacati e dagli altri organismi.

La giornata odierna - di mobilitazione e di lotta a sostegno del popolo spagnolo - coinvolgerà tutti i paesi europei: lo ha deciso infatti il Comitato esecutivo della Confederazione europea dei sindacati.

La Commissione Esteri della Camera, facendo seguito alla vibrata protesta espressa dai due rami del Parlamento, discuterà degli ulteriori riflessi delle inumane esecuzioni di patrioti perpetrata dal regime franchista e sulla relativa iniziativa politica e diplomatica dell'Italia sia in sede bilaterale sia in seno alla CEE e all'ONU.

La richiesta è stata avanzata ieri mattina dal compagno Cardia, a nome del

gruppo comunista, e dal gruppo socialista. Eguale esigenza è stata prospettata dal dc Fracanzani. La discussione si svolgerà probabilmente - su dichiarazioni del governo - nella seduta di giovedì 9 ottobre.

Interpellanze sull'iniziativa italiana - quella già svolta e quella che è necessario svolgere - sono state presentate alla Camera e al Senato da parlamentari del PSI.

A MILANO lo sciopero si svolgerà nel pomeriggio dalle ore 16 in poi: migliaia di lavoratori e di democratici confluiranno in Piazza del Duomo, dove alle 17 prenderanno la parola dirigenti sindacali ed esponenti dell'antifascismo.

In apertura del Consiglio Comunale il sindaco Aniasi ha ricordato i cinque patrioti assassinati ed ha annunciato di aver iniziato - assieme agli assessori - una sottoscrizione a cui ha invitato la cittadinanza ad associarsi.

A TORINO si svolgerà una manifestazione in piazza Castello: parleranno il presidente della Regione Viglione e il compagno Vidali.

A NOVARA e in molte altre città del Piemonte si preparano grandi manifestazioni;

in quel capoluogo parleranno Luisa Sanchez, dirigente delle Commissioni operaie spagnole, Antonio Silva, sindacalista cileno, e il compagno Dino Santoro, presidente del Consiglio regionale del Piemonte.

A VENEZIA ha dato l'adesione allo sciopero anche il Consiglio provinciale, che ha votato un duro ordine del giorno. Una «mostra-testimonianza» di solidarietà è stata allestita in una galleria d'arte cittadina.

A TRIESTE si svolgerà una manifestazione, così a Pordenone, e in altri centri. Il Consiglio Regionale ha votato un documento di solidarietà.

A GENOVA e in tutta la provincia, quella odierna è giornata di lutto cittadino e gli edifici pubblici esporranno bandiere a mezz'asta. Lo hanno deciso l'Amministrazione comunale e la Provincia. I portuali proseguono intanto il boicottaggio delle navi spagnole, mentre i lavoratori si fermeranno per un quarto d'ora. Spente le insegne dei teatri e dei cinematografi, mentre i negozi ritarderanno di un'ora l'apertura.

A BOLOGNA e in tutti i centri dell'Emilia si tengono

manifestazioni unitarie. A PARMA si sciopererà nell'ultima ora di lavoro. Due ore di sciopero a RIMINI, dalle 16 alle 18. Assemblee e dibattiti si svolgeranno negli Istituti scolastici di FERRARA mentre manifestazioni si terranno a Cento e in altre località.

A FIRENZE l'astensione avverrà dalle 11 alle 11.15; il Consiglio Regionale ha approvato un o.d.g. di condanna dei crimini.

Manifestazioni studentesche si terranno a PERUGIA, a Città di Castello e a Foligno. Alle 17 esprimeranno la loro solidarietà antifascista i lavoratori di TERNI.

A NAPOLI e nelle altre città della Campania il lavoro in fabbrica sarà fermato per un'ora. Ad AVELLINO la manifestazione si terrà alle ore 18 nella biblioteca provinciale. A BENEVENTO alle ore 18 si terrà un comizio organizzato dalla Federazione sindacale unitaria, dal PCI, dalla DC, dal PSI, dal PLI, dal PRI e dal PSDI e dai movimenti giovanili. Corteo e comizio a CASERTA e così a SALERNO.

A POTENZA il presidente del Consiglio regionale si è fatto interprete dello sdegno dell'assemblea.

A REGGIO CALABRIA

una manifestazione è prevista per le 18.30 in piazza Duomo con l'adesione degli Enti locali e della Regione, che ha sospeso i suoi lavori in segno di lutto. Una veglia si terrà a CIOTONE in piazza della Resistenza.

A TARANTO sciopero di 15 minuti e manifestazione unitaria.

A CAGLIARI e in tutta la Sardegna si svolgerà lo sciopero e si terranno manifestazioni. Il Consiglio Regionale ha osservato un minuto di raccoglimento.

Anche i lavoratori dello spettacolo parteciperanno allo sciopero. Dalle 11 alle 11.15 vi sarà una sospensione delle trasmissioni radiofoniche; interruzioni vi saranno anche nei cinematografi e nelle aziende di produzione.

Salvo differenti modalità stabilite provincialmente, dalle 11 alle 11.15 sospenderanno il lavoro i ferrovieri. Proseguono intanto il boicottaggio degli aerei spagnoli negli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino.

La Fiat dal canto suo ha comunicato che i piloti federali effettueranno 48 ore di boicottaggio dei voli da e per la Spagna, su tutto il territorio nazionale nelle giornate di oggi e domani.

CONOSCI IL CARCIOFO

BEVI IL CYNAR



Il carciofo è source de saponi la medicina popolare lo ha intuito e ha tramandato. La generazione si generazione ricorre di intrusi e decotti di carciofo.

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un' autentica fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA